

**LEPIDA ScpA**

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

**BILANCIO DI ESERCIZIO**

**al 31/12/2018 DI**

**LEPIDA SpA**

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 65.526.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

**Relazione sulla gestione**

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Signori Azionisti,

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti al bilancio al 31.12.2018; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione di LepidaSpA e le informazioni sull'andamento della gestione.

### **Informazioni di carattere generale**

La società è stata costituita nel 2007. Il capitale sociale al 31.12.2018 ammontava ad Euro 65.526.000,00.

Al 31.12.2018 sulla base delle suddette deliberazioni assembleari, LepidaSpA detiene in portafoglio n. 15 azione proprie acquisite al valore nominale di Euro 1.000,00 per un controvalore di Euro 15.000,00.

Al 31.12.2018 la compagine sociale di LepidaSpA si compone di 442 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 331 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 19 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia-Romagna), l'Autorità Portuale di Ravenna, L'azienda Servizi Bassa Reggiana, il Nuovo Circondario Imolese. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, elemento costituente la natura di società in house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di LepidaSpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento, in vigore al 31/12/2018, prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il ruolo di Regione Emilia-Romagna è delineato nella L.R. 11/2004 e ribadito nello Statuto di LepidaSpA. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società e la sua implementazione unitamente ai tempi tecnici comunicati da Regione Emilia-Romagna per il rilascio delle certificazioni prodromiche alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, rappresentano esigenze strutturali fondanti le motivazioni della dilazione a 180 giorni, ex art. 2364 co. 2 del codice civile, della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio.

E' utile precisare che la motivazione dell'affidamento in house non si esaurisce nella sola valutazione di convenienza economica, ma si estende alla considerazione degli ulteriori benefici o vantaggi anche di natura non necessariamente economica conseguenti all'affidamento (cfr. art. 192 D.lgs. 50/2016 e s.m.i in merito all'affidamento in house di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza); peraltro, sulle motivazioni degli affidamenti in house è intervenuto recentemente il TAR Liguria, con un'ordinanza del 15 novembre 2018, rimettendo alla Corte Costituzionale la questione di costituzionalità dell'art. 192 c. 2 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 nella parte in cui prevede l'obbligo per le

stazioni appaltanti di dare conto nelle motivazioni dell'affidamento in house "delle ragioni del mancato ricorso al mercato". Come noto, tale articolo ha avuto un impatto negativo sull'approccio delle PA agli affidamenti in house introducendo di fatto - secondo una prassi invalsa presso la maggior parte degli enti pubblici - l'obbligo di esperire una preliminare indagine di mercato finalizzata a verificare la congruità economica dell'offerta della propria società così da motivare la scelta amministrativa di "autoproduzione" piuttosto che di ricorso al mercato.

Tale previsione, ad avviso dei giudici amministrativi, avrebbe violato il divieto di *gold plating*, in quanto introduce un onere di motivazione non previsto dalla Direttiva che da un lato ritiene la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 12 sufficiente a legittimare l'affidamento in house; e dall'altro ha escluso i relativi contratti dal proprio campo di applicazione e dunque dall'obbligo di esperire preventivamente una procedura di gara ad evidenza pubblica. Inoltre avrebbe erroneamente collegato tale onere alla valutazione della congruità delle offerte economiche che invece riguarderebbe la sola verifica della sostenibilità dei prezzi e dei costi proposti.

Trattandosi di violazioni dei principi sanciti dalla legge delega ne consegue la violazione dell'art. 76 della Costituzione. L'iter argomentativo svolto dal TAR a sostegno dei dubbi di incostituzionalità della norma si fonda sul principio di autorganizzazione o di libera amministrazione delle autorità pubbliche che consentirebbe alle Pubbliche Amministrazioni di individuare liberamente il modello organizzativo più confacente alle proprie esigenze; e conseguentemente sull'ordinarietà dell'in house che, da modello derogatorio o eccezionale rispetto alla procedura ad evidenza pubblica, diviene una delle forme organizzative di affidamento la cui scelta in concreto è rimessa alle amministrazioni sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica. Va da sé che un'eventuale declaratoria di illegittimità costituzionale, oltre a ridefinire il perimetro normativo degli affidamenti in house in senso più coerente con l'ordinamento comunitario, determinerebbe sotto un profilo più strettamente operativo una notevole semplificazione degli adempimenti nella fase di formalizzazione delle convenzioni di servizio e più in generale nei rapporti tra società in house e soci committenti.

Con decorrenza 1/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida Scpa. Processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in

house, che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera n° 924/2015, in coerenza con la legge di stabilità 2015 n° 190/2014. La Region Emilia-Romagna aveva delineato il percorso di fusione tra LepidaSpA e Cup2000 ScpA nelle DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1194/2017, 1419/2017 (quest'ultima relativa al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 175/2016). Con la legge regionale n° 1 del 16 marzo 2018 è stato dato il via al ridisegno del panorama delle partecipate in Emilia-Romagna nel nome sia della razionalizzazione della spesa sia della ulteriore valorizzazione delle competenze, tutelando professionalità e occupazione. La Legge Regionale n. 1/2018 all'art. 11 "Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a." prevede: "Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a.. A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni." Con la fusione fra CUP 2000 Scpa e Lepida Spa viene di fatto creato il polo nel comparto dell'Ict -Information and communications technology, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, digitale e web - e il rafforzamento, fra gli altri, di due obiettivi: l'implementazione dei servizi sanitari e di welfare attraverso le nuove tecnologie (basti pensare al sistema informatizzato di prenotazione di visite, esami e prestazioni, e al Fascicolo sanitario elettronico) e l'infrastrutturazione digitale dei territori.

Nei mesi di Maggio e Giugno 2018, sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2017, è stato predisposto il Progetto di Fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida contenente le valutazioni delle ue società, il rapporto di cambio, le modalità di assegnazione delle azioni ai Soci, e lo statuto della nuova società. il CDA nel mese di giugno ha deliberato il progetto di fusione inviando ai Soci la relazione degli amministratori. In data 26/06/2018 sono stati depositati presso le sedi sociali di Lepida e Cup2000, ai sensi dell'art. 2501 ter c.c., i progetti di fusione con allegato lo statuto e la

relazione degli amministratori, i cui documenti sono stati resi consultabili sul sito Internet delle società a disposizione dei Soci; inoltre in data 29/06/2018 e 03/07/2018 sono stati rispettivamente iscritti i progetti di fusione presso il Registro delle Imprese di Bologna per LepidaSpA e per Cup2000.

Nel mese di luglio 2018 il perito nominato dal tribunale, ai sensi dell'art. 2501 sexies c.c., ha terminato ed asseverato la propria relazione sulla congruità del rapporto di cambio. Tale relazione ha confermato i valori elaborati dagli amministratori di Cup2000 e di Lepida.

Le Assemblee dei Soci delle due società il 12/10/2018 hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione. Il 19/12/2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione che è stato depositato presso la CCIAA di Bologna con decorrenza 01/01/2019.

L'intero processo di fusione comporta vantaggi e ricadute positive per gli Enti Soci sia in termini di qualità dei processi presidiati, sia in termini di risparmio, grazie alle economie di scala e all'ottimizzazione dei processi, all'eliminazione di ogni forma di sovrapposizione e/o duplicazione di funzioni e competenze e, quindi, alla successiva realizzazione in modo congiunto e integrato di attività prima separate che consentono di aumentare la produttività.

La mappatura dei progetti e dei servizi si sviluppa su tre livelli: l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative, l'Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere; le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche e capacità di project management, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione. Per mantenere la strategicità della in house le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. E questo è realizzato grazie alla vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre

dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le stesse strutture, realizzando una forte razionalizzazione.

LepidaSpA ha mantenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001.

Il 27.06.2018 LepidaSpA ha vinto, per il quarto anno di seguito, il premio Le Fonti, come "Eccellenza dell'Anno Innovazione & Leadership Servizi Telematici PA": "Per confermarsi il punto di riferimento nella digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione in Italia. Con l'inaugurazione a Parma del secondo DataCenter regionale, Lepida si attesta come l'interlocutore per antonomasia in ambito di gestione della Business Continuity e Disaster Recovery." Il 22.11.2018 Gino Falvo ha vinto il premio Le Fonti 2018 come "CFO dell'Anno Innovazione".

### **Andamento della gestione**

La caratterizzazione di LepidaSpA come società in house e strumentale dei propri Enti (soci), comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti LepidaSpA ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti i Ricavi complessivi (specificamente riferibili alla voce A1 e A5 del Conto Economico) pari a Euro 28.814.053 vanno imputati per circa il 47% alla Regione Emilia-Romagna, in diminuzione rispetto allo scorso anno, per circa il 36,5% agli altri soci, mentre il restante 16,5% è imputabile a soggetti terzi.

In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare per quanto riguarda i servizi a listino si evidenzia che viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2018, la società registrava 76 dipendenti anche se di fatto ha operato con 75 risorse. Infatti dei suddetti 76 dipendenti una risorsa è distaccata presso il CUP2000 S.c.p.A., una risorsa è in aspettativa e una risorsa della Regione Emilia-Romagna è stata posta in comando presso Lepida S.p.A.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001.
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogico e il Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna;

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati anche in calce alla presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica oltre che al Consiglio di Amministrazione anche alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Sistema dei controlli istituiti verso le società strumentali.

La società ha ritenuto comunque necessario organizzare in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 uno specifico "Programma di



valutazione del rischio di crisi aziendale” periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato “Relazione sul governo societario ex art. 6, co.4, D.lgs 175/2016”.

Nel corso del 2018 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Relativamente alla Divisione Reti, è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato ed unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l’evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L’implementazione dei processi di gestione e l’impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l’attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l’attivazione di ulteriori 264 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 147 unità. È proseguito il processo di rinnovamento dell’infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l’infrastrutturazione della porzione centrale della rete con contestuale migrazione di circa due terzi di tutti i PAL attestati sulla rete. A novembre 2017 è stato avviato su indicazione di Regione il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino: sono 4 le terminazioni di Lepida2 alla data del 31 dicembre 2018. Con la modifica dell’articolo 10, della L.R. istitutiva di LepidaSpA, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta

affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine del 2018 sono 5419 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, circa 2500 in più rispetto al 2017. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 192 i link installati. 20 Municipi sono ad oggi raggiunti da questa tecnologia, il numero è calato rispetto all'anno precedente perché alcuni di essi sono stati collegati in fibra ottica nel corso del 2018.. Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete sono stati realizzati 2 nuovi siti sul territorio regionale, azione semplificata grazie alla scelta dei nuovi apparati "nativi IP" che consente di estendere con una soluzione a basso costo l'innalzamento dei livelli di campo della rete, principale requisito di interesse degli enti, semplicemente inserendo presso i punti raggiunti dalla rete Lepida le nuove stazioni radio base. Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 56 sono gli accordi stipulati, 383 (73 in più rispetto allo scorso anno) le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 176 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz (60 in più rispetto al 2017). Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2018 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

<b>Rete</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valore</b>
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	85.876 km
	km di infrastrutture rete geografica	3.273 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	1998
	siti radio	201
	Numero di Scuole connesse	1114

	N. punti WiFi	5419
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	86.257 km
	km di infrastrutture rete MAN	1.054 km
	Punti di accesso MAN	1522
Rete Erretre	N. siti ERretre	97
	Costo per terminale ERretre	530 €
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	56.721 km
	km di infrastrutture rete digital divide	1.191 km

Relativamente alla Divisione Software & Piattaforme: Il 2018 ha visto tre principali novità per i servizi di LepidaSpA: l'avvio del servizio di IDP SPID (Lepida ID), del supporto agli adempimenti del GDPR e dell'Accesso Unitario per le imprese. Si tratta di importanti evoluzioni che accompagnano il consolidamento e la crescita di utilizzo delle piattaforme in confronto con il 2017, il tutto secondo il percorso avviato nel 2016, insieme alla Regione Emilia-Romagna e agli Enti soci, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità dei servizi, l'adesione unitaria ai sistemi nazionali e la condivisione dei costi di gestione. LepidaSpA ha collaborato attivamente con i livelli nazionali ed interregionali valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID; ha ottenuto l'accreditamento da AgID come gestore di identità SPID nazionale, primo di natura pubblica; ha proseguito nelle ottimizzazioni operative e gestionali garantendo la manutenzione delle piattaforme e delle soluzioni; ha completato la realizzazione e la messa in produzione della piattaforma di accesso unitario che rappresenta la seconda fase della piattaforma di inoltro e gestione pratiche online, prevista nel POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna; ha definito, insieme al Gruppo di Lavoro Sicurezza dell'Informazione delle Comunità Tematiche, il nuovo servizio di supporto degli Enti per gli adempimenti derivanti dal Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) che ha visto un'adesione e un apprezzamento da

parte degli Enti oltre ogni aspettativa; ha supportato tecnicamente la qualificazione dei fornitori; ha supportato l'operatività delle Comunità Tematiche per quanto concerne i servizi applicativi. In generale si può sottolineare come l'integrazione tra le piattaforme regionali FedERa e PayER con i sistemi nazionali SPID e PagoPA abbia permesso di valorizzare le esperienze dell'Emilia-Romagna e di garantire l'adesione degli Enti rispettando gli obblighi normativi previsti dal Codice Amministrazione Digitale (CAD) e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019. In particolare, si segnalano oltre 150 servizi online integrati su FedERa già attivi su SPID e tutti i 945 servizi online integrati su PayER già attivi su PagoPA. Inoltre, si evidenzia l'importante risultato ottenuto con la nuova piattaforma di accesso unitario che vede 316 Comuni attivi su 328 totali (ovvero il 96% dei Comuni). Inoltre, si segnala l'incremento dell'utilizzo della piattaforma SiedER con oltre 2855 professionisti registrati con incremento del 83% e un incremento del numero di istanze presentate del 785% rispetto all'anno precedente, i 35 Enti utilizzatori del nuovo servizio ACI cloud, gli 8 Enti che utilizzano DocER centralizzato i 178 Enti che utilizzano i servizi integrati con la piattaforma di cooperazione applicativa ICAR-ER, i 161 Enti che utilizzano il servizio di Accesso Dati Registro Imprese dell'Emilia-Romagna (ADRIER).

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2018 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

<b>SERVIZIO/ATTIVITA'</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE</b>
FEDERA	accessi annuali	5.935.694
SPID tramite FedERA	accessi annuali	204.041
PAYER	pagamenti annuali	433.206
GDPR (RecordER)	enti utilizzatori	242
ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	40.427.993

ANA CNER	visure annuali	206.407
SiedER	istanze annuali inoltrate	6.345
Nuovo SUAPER/Accesso Unitario	pratiche annuali inoltrate	82.399
ADRIER	numero interrogazioni annuo	1.183.411
WEBCMS	numero siti	46
MultiPLER	enti utilizzatori	71

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, LepidaSpA ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio cloud ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida. Nel corso del 2018 è entrato a regime il DataCenter di Parma, mentre, per quanto riguarda Ravenna, è stata realizzata la prima espansione modulare dalla sala dati. Tale upgrade ha dimostrato la scalabilità by design del sito: caratteristica, quest'ultima, fondamentale per soddisfare le esigenze nel tempo variabili delle PA socie, con investimenti mirati e correttamente dimensionati. Infine, risolta con tutti gli organismi competenti una complessa situazione di contaminazione ambientale storica -preesistente, quindi, alle azioni effettuate da LepidaSpA- rilevata nel corso delle attività di costruzione di alcune opere esterne all'edificio, è pressoché ultimata la realizzazione delle infrastrutture fisiche del DataCenter di Ferrara che inizierà ad erogare servizi IT nel 2019. Possiamo quindi affermare che nel 2019 sarà completamente concluso il progetto di implementazione della federazione di tre DataCenter regionali in grado di erogare servizi IT mission critical alle PA socie. La società Open1, si è aggiudicata il bando per la selezione del partner privato nel DataCenter regionale di Ferrara, partecipando all'investimento, secondo il modello di collaborazione pubblico-privato definito per lo

sviluppo dei DataCenter regionali, con Euro 250.000. LepidaSpA ha incrementato la diffusione dei servizi di DataCenter, ampliando il portafoglio di soluzioni a listino (in particolare in ambito security) e aumentando il numero di PA afferenti, garantendo al contempo i livelli di servizio previsti nei contratti. E' da sottolineare il crescente interesse per le soluzioni di DataCenter da parte delle realtà che richiedono soluzioni di classe Enterprise, caratterizzate da alti livelli di affidabilità dei servizi ed elevate prestazioni, ovvero Aziende sanitarie e Comuni Capoluogo. Da segnalare, in particolare, che nel corso del 2018 è stata realizzata la seconda migrazione integrale di un Comune capoluogo (Rimini) nei DataCenter Lepida. Continua, inoltre, il processo di moving della Sanità bolognese nei DC Lepida: l'Istituto Ortopedico Rizzoli ha integralmente migrato i suoi Sistemi Informativi, mentre è in fase avanzata l'analogo progetto per AUSL e AOSP Bologna. L'offerta Infrastructure as a Service nei DataCenter Lepida rappresenta ad oggi lo stato dell'arte della tecnologia e come tale è in grado di rispondere ad ogni esigenza delle PA socie. Sul fronte Lepida Enterprise, nel corso del 2018 LepidaSpA ha negoziato con VMWare il rinnovo della piattaforma di virtualizzazione per sé e per gli Enti Soci afferenti all'iniziativa ed è stata pubblicata una gara, sul Sistema Dinamico di Acquisizione per la PA, che sarà aggiudicata nel 2019. I due aspetti rilevanti del contratto che si andrà a siglare con l'aggiudicatario della procedura SDAPA sono rappresentati dalla disponibilità di una licenza unlimited per il principale prodotto VMware e dalle condizioni economiche sostanzialmente immutate rispetto al precedente contratto. Tra i servizi consolidati, va segnalata la maturità e la stabilità nella diffusione raggiunta da Conference, su cui vengono valutate con continuità ipotesi di aggiornamento tecnologico, e la decisa crescita di utilizzo di VideoNet.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle altre iniziative su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2018:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Utilizzo condizioni contratto PAH-ULA Oracle	Num. Enti aderenti	66
	Num. di telecamere in videonet	

VideoNet		150
ConfERence	Num. ore videoconferenze erogate	16.194
Servizi di DataCenter	Num. Enti utilizzatori	120
Servizi di DataCenter	Numero di core equivalenti attivati	7.040
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su storage (TBytes)	2600
Servizi di DataCenter	Quantità di spazio configurato su library di backup (TBytes)	1600

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali il 2018 è stato l'anno in cui la Divisione, creata alla fine del 2016, ha consolidato e rafforzato la sua azione. Con riferimento al principale obiettivo previsto per la nuova Divisione come indicato nella Relazione di gestione 2016 ovvero quello di essere "dedicata alla gestione dei rapporti e delle azioni dirette con i Soci sull'adozione di tecnologie digitali e sulla internazionalizzazione" sono state rafforzate tre diverse iniziative strategiche: partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, lo sviluppo, la pianificazione e l'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna; ridefinizione del rapporto con i fornitori di soluzioni software per i soci; sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale. La prima iniziativa "Partecipazione attiva dei soci" si è realizzata principalmente attraverso le seguenti azioni: sviluppo e consolidamento del sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2018 sono state attivate 2 ulteriori Comunità Tematiche per un totale di 11 attive raggiungendo le 1.116 adesioni rappresentative di 260 enti e con una copertura del 91% della popolazione regionale. Oltre alle Comunità Tematiche avviate nel corso del 2017 (servizi on line verso i cittadini, servizi on line verso le imprese, Documenti Digitali, Banca Regionale del Dato, Competenze Digitali nuova PA, Servizi centralizzati e Cloud, Accesso alle reti e territori intelligenti, Agende digitali, Integrazioni digitali) sono state avviate anche le Comunità Tematiche della Comunicazione Digitale e del Welfare Digitale. Il prodotto del lavoro delle Comunità Tematiche consta di oltre 40 deliverables frutto di

37 diverse azioni contenute nel Piano operativo approvato a febbraio 2018 e parte integrante del Piano Operativo dell'Agenda digitale 2018. A tale risultato hanno contribuito in modo rilevante i 53 Coordinatori delle Comunità stesse espressione di oltre 30 Enti tra Regione, Città Metropolitana di Bologna e Province, Comuni, Unioni, AUSL, ASP e altre Agenzie; sempre nel corso del 2018 è stato predisposto e sviluppato il nuovo modello delle Agende Digitali Locali (ADLER) che è stato oggetto di presentazione in uno specifico seminario della Comunità Agenda Digitale presso 24 diversi Enti avviando in alcuni di essi il percorso partecipativo che ha portato all'approvazione dell'Agenda Digitale Locale; sono state svolte le attività necessarie per la realizzazione della seconda edizione di AFTER\_Futuri Digitali, il Festival del Digitale svoltosi a Reggio Emilia dal 19 al 21 ottobre 2018. Le attività svolte per conto della Regione Emilia-Romagna e in stretta collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione Magnani hanno permesso di raccogliere sponsorizzazioni finanziarie e tecniche per un valore complessivo pari a 61mila €. Il Festival ha visto in 3 giorni oltre 8.000 presenze mentre nelle 55 ore di durata complessiva vi sono state 27 demo, 21 workshop, 14 conferenze, 13 flash mob, 3 hackathon, 2 spettacoli teatrali, 2 visite guidate, 2 esposizioni, 1 spettacolo di danza e 1 di intrattenimento. Nel corso del 2018 è proseguita la crescita di LepidaTV sia in termini di contenuti prodotti che di visualizzazioni in particolare sull'on-demand. Nel corso dell'anno sono state realizzate 56 puntate del format iCuber con la partecipazione di oltre 120 testimonianze dell'innovazione digitale in corso in Emilia-Romagna; sono state prodotte nell'ambito del Gruppo di lavoro di Assemblea Legislativa, Giunta della Regione Emilia-Romagna e LepidaSpA avente l'obiettivo di sviluppare nuovi format per LepidaTv, è stata progettata, allestita e messa in esercizio una sala di produzione di contenuti multimediali presso la sede di LepidaSpA e prodotto un primo format con Assemblea Legislativa con la realizzazione di 108 puntate nel corso del 2018 e la presenza di consiglieri regionali di tutti i gruppi presenti in Assemblea; nel mese di luglio 2018 è stata curata la trasmissione in diretta della 31esima edizione del Porretta Soul Festival svoltosi dal 18 al 21 luglio. Infine è stato realizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, la Regione, l'Associazione #PaSocial e 6 diverse Amministrazioni comunali (Bologna, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini) il primo ciclo nazionale con riconoscimento di crediti formativi dal titolo "tecnologie



digitali e giornalismo” a cui hanno preso parte oltre 400 giornalisti tra il 28 settembre e il 16 novembre 2018. La seconda iniziativa “Ridefinizione del rapporto con i fornitori” si è realizzata insieme alla Divisione Servizi attraverso lo sviluppo del nuovo processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali avviato nel maggio 2017. A fine 2018 sono state presentate 60 domande di qualificazione da parte di 15 diversi fornitori di cui 27 hanno visto il collaudo di un prodotto. La terza iniziativa “Sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale” si è realizzata principalmente attraverso queste azioni: realizzazione in qualità di Coordinatore del progetto europeo RAINBO nell’ambito del programma LIFE, sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner in 2 proposte europee di cui una è stata finanziata con l’avvio del progetto TRAFair nel novembre del 2018, sviluppo delle attività dell’Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da LepidaSpA anche grazie al successo del Broadband Awards a fine 2016. La rete europea dei BCO ha lo scopo di informare cittadini e imprese sui piani locali relativi alla Banda Larga e Ultra Larga e dare conto dei progressi del Piano nazionale e dei tempi di realizzazione attesi.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2018 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	11
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero adesioni Comunità Tematiche	1.116
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	16
Agende Digitali Locali	Numero nuove Agende digitali locali	4

Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	27
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero richieste di qualificazione	60
Supporto Amministrazione Digitale	Nuove azioni verso i soci	26
Progetti Europei	Numero progetti presentati	2
LepidaTV	Numero nuovi prodotti	599
LepidaTV	Numero visualizzazione on demand	1.162.501 (+10% sul 2017 e +80% sul 2016)

Relativamente all'Aggregato dei Progetti Strategici&Speciali, in capo alla Direzione Generale, è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente BUL; Aree Industriali; Big Data di cui si riporta una breve sintesi di seguito. L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa 2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico. LepidaSpA è impegnata da un lato nella realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica, che collegano in banda ultra larga aree industriali e Municipi non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel ("Procedura ristretta per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle regioni Abruzzo e Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e

Veneto”). Per quanto riguarda la realizzazione di nuove dorsali in fibra ottica LepidaSpA ha coordinato la progettazione definitiva ed esecutiva dei collegamenti delle aree industriali candidate nella procedura pubblica ad invito per la selezione delle aree produttive ricadenti in aree bianche (non D) indetta nell’ambito dell’Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e delle aree produttive e dei Municipi (“C” e “D”) all’interno dell’operazione 7.3.01 del PSR Emilia-Romagna 2014-2020. È stata implementata la realizzazione delle infrastrutture per le quali si è man mano arrivati a disporre di tutti i permessi da parte degli Enti coinvolti e nel 2018 sono 70 le dorsali completate, di cui 13 collegano Municipi e 57 collegano aree industriali. LepidaSpA è inoltre impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da LepidaSpA per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le “Convenzioni BUL” per lo sviluppo di infrastrutture per la banda ultra larga tra Ente, LepidaSpA ed Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL. Alla fine del 2018 erano 375 le Convenzioni firmate dagli Enti. Nell’ambito della Convenzione tra MISE e RER per il Piano Banda Ultra Larga, LepidaSpA collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida ed agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell’ambito del Piano BUL con finanziamenti FESR e FEASR, anche direttamente con i referenti del Concessionario. Lepida processa le richieste da parte del Concessionario di utilizzo infrastrutture di Lepida o in gestione a Lepida per la posa di fibre nell’ambito del progetto del Concessionario per il Piano BUL e di fibre in IRU da parte del Concessionario per il backhauling dei POP. Supporta le attività di ottenimento della permessistica e ne analizza puntuali criticità o segnalazioni. Lepida partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata e nel corso del 2018 si è attivata per supportare Regione nella validazione della rendicontazione degli interventi da parte del concessionario, sia FESR che FEASR nella specificità delle richieste. Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle Aree Industriali in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo

“Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”, ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. LepidaSpA effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza, la direzione dei lavori e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di operatori di comunicazione elettronica rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene. 10 dorsali BUL realizzate hanno abilitato nel 2018 48 aziende ai sensi della LR 14/2014 consentendo di avere una infrastruttura ridondata e un servizio anticipato rispetto all'intervento che farà il Concessionario. Nel corso del 2018 sono state infrastrutturate 21 aree produttive con realizzazioni di dorsali e di accesso ove necessario in anticipo rispetto alle pianificazioni nazionali ottimizzando le realizzazioni di dorsali BUL già realizzate. Sono state collegate 55 aziende a cui viene garantito la libertà di scelta dell'operatore, la sicura presenza di un operatore e la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse e sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da LepidaSpA. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende mediante la messa a disposizione da parte di LepidaSpA di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda condivisa di 1Gbps. Sono state previste alcune soluzioni per garantire una ridondanza alla Azienda e la possibilità di avere una via di chiusura dei servizi di connettività offerti in fibra in caso di problematiche mediante soluzioni in ponte radio. L'area Big Data nasce per assegnare a LepidaSpA un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei BigData e di riferimento per le soluzioni di BigData Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida, in grado di offrire nella massima sicurezza soluzioni e servizi di nuova generazione, con potenti capacità di calcolo e storage all flash array. Gli ambiti di interesse sono i settori della sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city. E' stata conclusa nel

2018 una sperimentazione con regione Piemonte sulla piattaforma Yucca in ambito BigData concretizzata in una Proof of Concept sulle Reti WiFi territoriali che ci ha permesso di testare e migliorare la nostra produzione interna di dati, in termini di qualità, consistenza ed affidabilità degli stessi e ci ha consentito di delineare scenari utili anche in altri ambiti di data management e data analysis. Sono state predisposte e consolidate nel corso del 2018 le basi per l'avvio di una sperimentazione in ambito di analisi dei dati statistici anonimi prodotti dagli access point derivanti dal servizio EmiliaRomagnaWiFi collegati alla rete Lepida, con attenzione alle normative e alla privacy. E' stata promossa mediante la proposta di un protocollo di intesa con i Comuni la sperimentazione per la realizzazione di una rete pubblica IOT, basata sulla tecnologia LoRa a disposizione sia delle Pubbliche Amministrazioni, che dei privati cittadini, per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

LepidaSpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo che si è concentrata dal 2018 nella parte di Ricerca e sviluppo Prototipi, ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti nella Società. In tale contesto, le attività del 2018 sono state: supporto alle iniziative di proposizione e progettazione europea; realizzazione dei prototipi relativi ai progetti europei in corso; sviluppo ed adeguamenti del sistema di catasto delle infrastrutture di Lepida per tracciare il realizzato, semplificare la progettazione e consentire una più facile messa a disposizione delle infrastrutture agli operatori di telecomunicazioni in aree in digital divide; sviluppo di sistemi automatizzati per la verifica di percorsi infrastrutturali tra punti geografici e per la verifica in autonomia da parte degli operatori di telecomunicazioni delle infrastrutture disponibili in zone in digital divide; evoluzione del sistema di monitoraggio basato su sensori territoriali con l'integrazione a nuovi modelli di diffusione sensoristica che prevadano collaborazioni pubblico-private; sviluppo di sistemi di travel planning capaci di utilizzare la base informativa pianificata in modo integrato con la situazione real time di quanto sta accadendo sulla rete di trasporto; analisi dei sistemi per il pagamento elettronico di titoli di viaggio virtuali; meccanismi per l'analisi dinamica delle prestazioni della rete Lepida.

## Documento programmatico sulla sicurezza

Con la modifica di cui al d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 è stata prevista la soppressione integrale del paragrafo dedicato all'adozione del documento programmatico sulla sicurezza.

## Principali dati economici, patrimoniali, finanziari

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Ricavi delle vendite	28.814.053	28.384.730
Variazione Rimanenze	-1.055.934	717.526
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>27.758.119</b>	<b>29.102.256</b>
Costi esterni operativi	14.689.327	16.663.338
<b>Valore aggiunto</b>	<b>13.068.792</b>	<b>12.438.918</b>
Costi del personale	4.893.578	4.756.705
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>8.175.214</b>	<b>7.682.213</b>
Ammortamenti e accantonamenti	7.510.119	7.084.023
<b>Risultato Operativo</b>	<b>665.095</b>	<b>598.190</b>
Risultato dell'area accessoria	0	0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	47.329	6.536
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>712.424</b>	<b>604.726</b>
Risultato dell'area straordinaria	0	0
<b>Ebit integrale</b>	<b>712.424</b>	<b>604.726</b>
Oneri finanziari	12.426	44.553
<b>Risultato lordo</b>	<b>699.998</b>	<b>560.173</b>
Imposte sul reddito	161.083	251.023

<b>Risultato netto</b>	<b>538.915</b>	<b>309.150</b>
------------------------	----------------	----------------

<b>Stato Patrimoniale per aree funzionali</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale Investito Operativo	87.152.886	86.831.678
- Passività Operative	15.446.840	14.668.713
Capitale Investito Operativo netto	71.706.046	72.162.965
Impieghi extra operativi	1.265.630	1.809.891
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>72.971.676</b>	<b>73.972.856</b>
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	68.351.765	67.801.850
Debiti finanziari	4.619.911	6.171.006
<b>Capitale di Finanziamento</b>	<b>72.971.676</b>	<b>73.972.856</b>

<b>Stato Patrimoniale finanziario</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>55.123.214</b>	<b>56.185.601</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.231.674	3.360.729
Immobilizzazioni materiali	52.801.322	52.735.741
Immobilizzazioni finanziarie	90.218	89.131
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>33.295.302</b>	<b>32.455.968</b>
Magazzino	28.980	1.084.914
Liquidità differite	27.630.882	25.741.829
Liquidità immediate	5.635.440	5.629.225
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>88.418.516</b>	<b>88.641.569</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>68.351.765</b>	<b>67.801.850</b>
Capitale Sociale	65.526.000	65.526.000
Riserve	2.825.765	2.275.850
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>1.417.082</b>	<b>1.535.276</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>18.649.669</b>	<b>19.304.443</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>88.418.516</b>	<b>88.641.569</b>

<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Margine primario di struttura	13.228.551	11.616.249
Quoziente primario di struttura	1,24	1,21
Margine secondario di struttura	14.645.633	13.151.525
Quoziente secondario di struttura	1,27	1,23

<b>Indici sulla struttura dei finanziamenti</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	0,29	0,31
Quoziente di indebitamento finanziario	0,07	0,09

<b>Indici di redditività</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
ROE netto	0,79%	0,46%
ROE lordo	1,02%	0,83%
ROI	0,75%	0,67%
ROS	2,31%	2,11%

<b>Indicatori di solvibilità</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Margine di disponibilità (CCN)	14.645.633	13.151.525
Quoziente di disponibilità	178,53%	168,13%
Margine di tesoreria	14.616.653	12.066.611
Quoziente di tesoreria	178,37%	162,51%

La performance complessiva della società è rappresentata dal ROE ed è influenzata dai seguenti tre fattori:

1. La redditività della gestione caratteristica rappresentata dal ROI.
2. L'andamento della gestione non operativa rappresentato dal rapporto fra l'utile netto e il risultato operativo.
3. L'ammontare dell'indebitamento complessivo rappresentato dall'indicatore CI/RN.



Il ROS è un indice di misurazione indiretta dell'intensità di incidenza dei costi tipici di esercizio sulla gestione e misura il rapporto fra il reddito operativo e il fatturato.

La struttura patrimoniale risulta solida, come viene evidenziato dagli indici di struttura tutti superiori all'unità.

L'analisi finanziaria mostra una situazione equilibrata fra attività e passività a breve.

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Il capitale circolante netto (CCN) indica il saldo fra il capitale circolante e le passività correnti.

Per quanto attiene l'indice di rotazione dei debiti e il conseguente desumibile dato circa i giorni medi di pagamento dei fornitori, si precisa che l'indicatore non viene esposto in bilancio in quanto non rappresentativo dell'effettivo stato dell'arte. In particolare la dinamica gestionale di LepidaSpA fa sì che le fatture ricevute negli ultimi mesi dell'anno siano preponderanti rispetto alla media annuale al punto tale da falsare considerevolmente il contenuto informativo del suddetto indicatore.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate**

### **Società "in house providing"**

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione

Emilia-Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004.

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

Ciò premesso, con riferimento agli obblighi informativi in tema di trasparenza per le operazioni con parti correlate, si precisa che è stato stipulato con la Regione Emilia-Romagna, Ente controllante, un contratto di servizio annuale soggetto a periodiche revisioni in funzione della necessità di nuove iniziative.

Relativamente ai ricavi dell'esercizio la parte di cui al contratto di servizio con la Regione ha pesato per Euro 13.538.151. Si precisa inoltre, ai soli fini della trasparenza, che è stata riconosciuta al Direttore Generale, che ha ricoperto anche il ruolo di Consigliere di Amministrazione, la componente variabile prevista dal contratto in essere con il Dirigente nella misura di Euro 40.983,99 lordi così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

### **Azioni proprie**

Risultano in portafoglio al 31.12.2018 n.15 azioni proprie.

### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione dell'attività**

Con il perfezionamento del processo di fusio-trasformazione (fusione per incorporazione di CUP 2000 e trasformazione società consortile per azioni) diventa efficace Lepida ScpA che porta in dote l'esperienza, le capacità, i Soci, il personale, l'innovazione, la visione di Lepida SpA e di CUP 2000 ScpA. L'iscrizione al registro delle imprese avviene con efficacia dal 01/01/2019, da quel momento le due società continuano nella nuova società LepidaScpa. Nel corso del 2018 si è provveduto alla definizione di un nuovo piano triennale per le attività della società fusa, tale piano è stato approvato dalla Assemblea dei Soci della società incorporante in data 20.12.2018. Il piano verrà poi raffinato nel 2019 sulla base delle esigenze dei Soci. Ma è interessante che alcuni indirizzi forti di

sviluppo della parte di Accesso sono giunti dal comparto Sanità e sono stati prontamente integrati nel piano stesso.

Per il 2019 non sono prevedibili evoluzioni nella natura dei servizi tali da minare le prospettive di continuità aziendale della nuova società. Infatti, le attività sono in continuità con quanto sviluppato e implementato per il sistema regionale e delle Aziende Sanitarie e degli Enti Soci, in una ottica di qualificazione e sviluppo dell'attività aziendale.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

LepidaSpA propone di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 con la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

<b>Utile d'esercizio al 31/12/2018</b>	<b>Euro</b>	<b>538.915</b>
5% a riserva legale	Euro	26.946
Residuo a riserva straordinaria	Euro	538.915

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente                      Sig. Alfredo Peri  
Il Consigliere                     Dott.ssa Valeria Montanari  
Il Consigliere                     Dott. Antonio Santoro

# LEPIDA S.C.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via della Liberazione 15 40128 BOLOGNA BO
<b>Codice Fiscale</b>	02770891204
<b>Numero Rea</b>	Bologna 466017
<b>P.I.</b>	02770891204
<b>Capitale Sociale Euro</b>	65.526.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	619091 Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	426.407	968.127
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	845.964	1.547.048
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	959.303	845.554
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.231.674</b>	<b>3.360.729</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	9.040	9.040
2) impianti e macchinario	48.689.126	49.232.884
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	3.946.588	3.415.903
5) immobilizzazioni in corso e acconti	156.568	77.914
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>52.801.322</b>	<b>52.735.741</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.218	89.131
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>90.218</b>	<b>89.131</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>90.218</b>	<b>89.131</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>90.218</b>	<b>89.131</b>

Totale immobilizzazioni (B)	55.123.214	56.185.601
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	28.980	1.084.914
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	28.980	1.084.914
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.098.819	2.454.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	3.098.819	2.454.976
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.000.563	19.001.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	22.000.563	19.001.090
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.412	170.411
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.412	170.411
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.779	1.398.220
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	237.779	1.398.220
5-ter) imposte anticipate	836.366	727.048
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.798	176.157
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.515	4.036
Totale crediti verso altri	101.313	180.193
<b>Totale crediti</b>	<b>26.365.252</b>	<b>23.931.938</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	3.000	3.000
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>3.000</b>	<b>3.000</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		

1) depositi bancari e postali	5.635.211	5.628.050
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	229	1.175
Totale disponibilità liquide	5.635.440	5.629.225
Totale attivo circolante (C)	32.032.672	30.649.077
D) Ratei e risconti	1.262.630	1.806.891
Totale attivo	88.418.516	88.641.569
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	65.526.000	65.526.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	115.094	99.636
V - Riserve statutarie	0	0
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	2.186.756	1.893.064
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	2.186.756	1.893.064
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	538.915	309.150
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15.000)	(26.000)
Totale patrimonio netto	68.351.765	67.801.850
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	816.798	844.111
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) obbligazioni</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
<b>2) obbligazioni convertibili</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
<b>3) debiti verso soci per finanziamenti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.247	1.859

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.247</b>	<b>1.859</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	701.496	2.150.633
esigibili oltre l'esercizio successivo	600.284	691.165
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>1.301.780</b>	<b>2.841.798</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.183	151.824
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale acconti</b>	<b>113.183</b>	<b>151.824</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.635.806	11.018.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>11.635.806</b>	<b>11.018.255</b>
<b>8) debiti rappresentati da titoli di credito</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>10) debiti verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.162.479	1.156.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>1.162.479</b>	<b>1.156.078</b>
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.114	200.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>235.114</b>	<b>200.093</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.531	232.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>224.531</b>	<b>232.547</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.256.682	1.063.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.256.682</b>	<b>1.063.946</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>15.931.822</b>	<b>16.666.400</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>3.318.131</b>	<b>3.329.208</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>88.418.516</b>	<b>88.641.569</b>



## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.196.014	27.844.332
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.055.934)	717.526
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	145.531	156.282
altri	472.508	384.116
Totale altri ricavi e proventi	618.039	540.398
Totale valore della produzione	27.758.119	29.102.256
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.563.685	1.121.960
7) per servizi	11.948.176	14.051.697
8) per godimento di beni di terzi	928.810	1.088.259
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.584.623	3.449.504
b) oneri sociali	1.097.994	1.070.740
c) trattamento di fine rapporto	161.368	189.268
d) trattamento di quiescenza e simili	46.283	43.198
e) altri costi	3.310	3.995
Totale costi per il personale	4.893.578	4.756.705
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.482.542	1.667.588
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.027.577	5.416.435
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.510.119	7.084.023
14) oneri diversi di gestione	248.656	401.422
Totale costi della produzione	27.093.024	28.504.066
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	665.095	598.190
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	47.329	6.536
Totale proventi diversi dai precedenti	47.329	6.536
Totale altri proventi finanziari	47.329	6.536
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.426	44.553
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.426	44.553
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	34.903	(38.017)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	699.998	560.173
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	270.287	391.086
imposte relative a esercizi precedenti	115	28.351
imposte differite e anticipate	(109.319)	(168.414)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	161.083	251.023
21) Utile (perdita) dell'esercizio	538.915	309.150

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	538.915	309.150
Imposte sul reddito	161.083	251.023
Interessi passivi/(attivi)	(34.903)	38.017
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	665.095	598.190
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	46.283	43.198
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.510.119	7.084.023
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	161.368	189.268
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>7.717.770</b>	<b>7.316.489</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.382.865	7.914.679
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.055.934	(717.526)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(643.843)	962.134
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	617.551	(3.982.528)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	544.261	1.027.789
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.077)	766.657
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.664.086)	(3.356.935)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(101.260)</b>	<b>(5.300.409)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.281.605	2.614.270
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	34.903	(38.017)
(Imposte sul reddito pagate)	(98.967)	(414.035)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(46.283)	(43.198)
Altri incassi/(pagamenti)	(188.681)	(175.673)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(299.028)</b>	<b>(670.923)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>7.982.577</b>	<b>1.943.347</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(6.093.158)	(4.955.465)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(353.487)	(820.431)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(1.087)	(13.429)
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.447.732)	(5.789.325)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	388	1.859
Accensione finanziamenti	(1.540.018)	1.299.573
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	11.000	2.001
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.528.630)	1.303.433
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.215	(2.542.545)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.628.050	8.170.322
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.175	1.448
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.629.225	8.171.770
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.635.211	5.628.050
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	229	1.175
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.635.440	5.629.225
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

#### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto Finanziario;
4. Nota Integrativa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

#### Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione sono stati riclassificati tra le Immobilizzazioni Finanziarie alla voce crediti verso altri.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Criteri di valutazione adottati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile..

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

Si precisa, a tal fine, che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 paragrafo 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 paragrafo 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 paragrafo 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%
- Rete radiomobile regionale Erretre (parte edile ed infrastrutturale): 3%
- Impianti generici: 25%
- Centrali e Impianti elettronici: 18%
- Impianti tecnologici: 8%
- **Altri beni:**
- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Autovetture: 25%
- Attrezzature: 15%

### **Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio**

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato ovvero dagli Enti Soci di LepidaSpa sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto esercizio sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e sono stati rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi'.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### **Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate**

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

### ***Partecipazioni non immobilizzate***

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 paragrafo.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.



I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 paragrafo.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

## **TFR**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

## **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

## **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

### **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i contributi in conto capitale vengono iscritti in Bilancio con il seguente criterio:
- all'atto del ricevimento della formale delibera, o atto del dirigente, di erogazione del contributo da parte dell'Ente.
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

### **Imposte sul Reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

## Nota integrativa, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il seguente prospetto dà evidenza delle variazioni nel corso dell'esercizio dei crediti verso soci per versamenti di capitale sociale non ancora effettuati (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	968.127	72.049	613.769	426.407
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento	1.547.048		701.084	845.964
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	845.554	275.708	161.959	959.303
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>3.360.729</b>	<b>347.757</b>	<b>1.476.812</b>	<b>2.231.674</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a Euro 2.231.674 (Euro 3.360.729 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	40.515	0	4.276.160	11.122	5.566.687	0	1.119.164	11.013.648

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.515	0	3.308.033	11.122	4.019.640	0	273.610	7.652.920
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	968.127	0	1.547.048	0	845.554	3.360.729
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	72.049	0	0	0	281.438	353.487
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	613.769	0	701.084	0	167.689	1.482.542
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	0	(541.720)	0	(701.084)	0	113.749	(1.129.055)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	40.515	0	4.348.209	11.122	5.566.687	0	1.400.602	11.367.135
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.515	0	3.921.803	11.122	4.720.723	0	441.300	9.135.463
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	426.407	0	845.964	0	959.303	2.231.674

L'incremento nella suddetta voce è afferibile principalmente a:

- Incrementi di costi ad utilità pluriennale per Euro 281.438,66 (tra i quali acquisizione di fibre ottiche in modalità IRU - Indefeasible Right of Use-);
- Acquisto di licenze software per Euro 72.048,60

### Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 959.303 (Euro 845.554 alla fine dell'esercizio precedente).

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ad altri costi ad utilità pluriennale e principalmente relativi a:

- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use);

- miglorie su beni di terzi e prevalentemente riferibili ad adeguamenti dei locali in locazione presso i quali è istituita la sede legale e locali in concessione da Enti soci per la realizzazione di siti POP con funzionalità di DataCenter.

## Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	9.040			9.040
Impianti e macchinario	49.232.884	4.207.493	4.751.251	48.689.126
Attrezzature industriali e commerciali		443	443	
Altre immobilizzazioni materiali:	3.415.903	1.806.568	1.275.883	3.946.588
- Mobili e arredi	31.568	7.544	7.390	31.722
- Macchine di ufficio elettroniche	3.374.962	1.799.022	1.260.981	3.913.003
- Autovetture e motocicli	9.373		7.512	1.861
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti	77.914	78.654		156.568
<b>Totali</b>	<b>52.735.741</b>	<b>6.093.158</b>	<b>6.027.577</b>	<b>52.801.322</b>

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 52.801.322 (Euro 52.735.741 alla fine dell'esercizio precedente).

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	9.040	69.394.313	244.865	5.851.434	77.914	75.577.566
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	0	20.161.429	244.865	2.435.531	0	22.841.825
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>9.040</b>	<b>49.232.884</b>	<b>0</b>	<b>3.415.903</b>	<b>77.914</b>	<b>52.735.741</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	4.207.494	443	1.806.568	78.654	6.093.159
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	4.751.252	443	1.275.883	0	6.027.578
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	(1)	0	(1)
<b>Totale variazioni</b>	0	(543.758)	0	530.685	78.654	65.581
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	9.040	73.601.807	245.308	7.658.001	156.568	81.670.724
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	24.912.681	245.308	3.711.413	0	28.869.402
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	9.040	48.689.126	0	3.946.588	156.568	52.801.322

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	76.093	5.730.132	45.209				5.851.434
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	44.525	2.355.170	35.836				2.435.531
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	31.568	3.374.962	9.373				3.415.903
Acquisizioni dell'esercizio	7.545	1.799.022					1.806.567
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni /decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni /decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	7.390	1.260.981	7.512				1.275.883
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							1
Saldo finale	31.568	3.913.003	1.861				3.946.588



## Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 9.040 (Euro 9.040 alla fine dell'esercizio precedente).

## Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 48.689.126 (Euro 49.232.884 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a incrementi di infrastrutture di telecomunicazioni in fibra ottica e wireless, ad incremento della rete radiomobile regionale e ad incremento della dotazione degli apparati necessari al loro funzionamento.

L'incremento è originato da Incremento di infrastrutture di reti anche in aree metropolitane (MAN-Metropolitan Area Network) e dai necessari apparati correlati per Euro 4.206.183,69 mentre il decremento è essenzialmente dovuto ad ammortamenti.

## Altri beni

Ammontano a Euro 3.946.588 (Euro 3.415.903 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a autovetture, macchine elettromeccaniche d'ufficio e a mobili e macchine ordinarie d'ufficio.

L'incremento è originato sostanzialmente da macchine elettromeccaniche d'ufficio principalmente relativi a sistemi e soluzioni di supporto dei servizi Data Center mentre il decremento è essenzialmente dovuto a ammortamenti.

## Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a Euro 156.568 (Euro 77.914 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono allo sviluppo di sistemi di videosorveglianza non ancora completati e messi in funzione.

.

## Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale, in particolare per le infrastrutture di rete realizzate nell'ambito del progetto Schoolnet imputati a diretto abbattimento dei cespiti per Euro 569.998.

## Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	89.131	1.087		90.218
<b>Totali</b>	<b>89.131</b>	<b>1.087</b>		<b>90.218</b>

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	89.131	1.087	90.218	0	90.218	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>89.131</b>	<b>1.087</b>	<b>90.218</b>	<b>0</b>	<b>90.218</b>	<b>0</b>

I crediti finanziari immobilizzati verso altri si riferiscono ai depositi cauzionali per la locazione della sede legale e per le utenze. La variazione è riferibile all'attivazione di un deposito cauzionale verso RFI nell'ambito della realizzazione di una tratta in rete in FO.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

## Attivo circolante

### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	1.084.914	(1.055.934)	28.980
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.084.914</b>	<b>(1.055.934)</b>	<b>28.980</b>

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.454.976	643.843	3.098.819	3.098.819	0	0
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	19.001.090	2.999.473	22.000.563	22.000.563	0	0
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	170.411	(79.999)	90.412	90.412	0	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.398.220	(1.160.441)	237.779	237.779	0	0
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	727.048	109.318	836.366			
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	180.193	(78.880)	101.313	69.798	31.515	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	23.931.938	2.433.314	26.365.252	25.497.371	31.515	0

Tra i crediti sono iscritte attività per imposte anticipate relative a quote di ammortamento dell'avviamento, calcolate tenendo conto della quota fiscalmente deducibile in 18 anni, e ad accantonamenti al fondo perdita su crediti. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	3.098.819	3.098.819
<b>Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0
<b>Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	22.000.563	22.000.563
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	90.412	90.412
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	237.779	237.779
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	836.366	836.366
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	101.313	101.313
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	26.365.252	26.365.252

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

## Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	90	0	-90
Crediti IRES	190.717	27.132	-163.585
Crediti IRAP	101.409	43.072	-58.337
Crediti IVA	1.106.004	116.997	-989.007
Arrotondamento			
<b>Totali</b>	<b>1.398.220</b>	<b>237.779</b>	<b>-1.160.441</b>

## Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	176.157	69.798	-106.359
Depositi cauzionali in denaro	61.385	15.226	-46.159
Altri crediti:			
- altri	114.772	54.572	-60.200
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	4.036	31.515	27.479
Crediti verso dipendenti	4.036	1.250	-2.786
Depositi cauzionali in denaro			
<b>Totale altri crediti</b>	<b>180.193</b>	<b>101.313</b>	<b>-78.880</b>

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate</b>	0	0	0
<b>Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate</b>	0	0	0
<b>Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti</b>	0	0	0
<b>Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	0	0	0
<b>Altre partecipazioni non immobilizzate</b>	3.000	0	3.000
<b>Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati</b>	0	0	0
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	0	0	0
<b>Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria</b>	0	0	0
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>3.000</b>	<b>0</b>	<b>3.000</b>

## Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	5.628.050	7.161	5.635.211
<b>Assegni</b>	0	0	0
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.175	(946)	229
<b>Totale disponibilità liquide</b>	5.629.225	6.215	5.635.440

## Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	0	0	0
<b>Risconti attivi</b>	1.806.891	(544.261)	1.262.630
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	1.806.891	(544.261)	1.262.630

I Risconti attivi sono principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise" oltre che all'acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz.

## Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 68.113.635 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	65.526.000	0	0	0	0	0		65.526.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	99.636	0	0	15.458	0	0		115.094
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.893.064	0	0	293.692	0	0		2.186.756
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0		0
Totale altre riserve	1.893.064	0	0	293.692	0	0		2.186.756
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	309.150	0	0	309.150	0	0	538.915	538.915
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(26.000)	0	0	11.000	0	0		(15.000)
Totale patrimonio netto	67.801.850	0	0	629.300	0	0	538.915	68.351.765

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
<b>Totale</b>	0

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	65.526.000	C		0	0	0
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	0			0	0	0
<b>Riserve di rivalutazione</b>	0			0	0	0
<b>Riserva legale</b>	115.094	U	B	115.094	0	0
<b>Riserve statutarie</b>	0			0	0	0
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	2.186.756	U	B,C,D	2.186.756	0	0
<b>Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile</b>	0			0	0	0
<b>Riserva azioni o quote della società controllante</b>	0			0	0	0
<b>Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</b>	0			0	0	0
<b>Versamenti in conto aumento di capitale</b>	0			0	0	0
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	0			0	0	0
<b>Versamenti in conto capitale</b>	0			0	0	0
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	0			0	0	0
<b>Riserva da riduzione capitale sociale</b>	0			0	0	0
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	0			0	0	0
<b>Riserva per utili su cambi non realizzati</b>	0			0	0	0
<b>Riserva da conguaglio utili in corso</b>	0			0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	0			0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	2.186.756			2.186.756	0	0
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	0			0	0	0
<b>Utili portati a nuovo</b>	0			0	0	0
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	(15.000)			0	0	0
<b>Totale</b>	67.812.850			2.301.850	0	0
<b>Quota non distribuibile</b>				2.301.850		
<b>Residua quota distribuibile</b>				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro



Al 31/12/2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	844.111
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	15.490
Utilizzo nell'esercizio	43.442
Altre variazioni	639
<b>Totale variazioni</b>	(27.313)
Valore di fine esercizio	816.798

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	1.859	388	2.247	2.247	0	0
Debiti verso altri finanziatori	2.841.798	(1.540.018)	1.301.780	701.496	600.284	0
Acconti	151.824	(38.641)	113.183	113.183	0	0
Debiti verso fornitori	11.018.255	617.551	11.635.806	11.635.806	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	1.156.078	6.401	1.162.479	1.162.479	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	200.093	35.021	235.114	235.114	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.547	(8.016)	224.531	224.531	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	1.063.946	192.736	1.256.682	1.256.682	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>16.666.400</b>	<b>(734.578)</b>	<b>15.931.822</b>	<b>15.331.538</b>	<b>600.284</b>	<b>0</b>

### Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	1.859	2.247	388
Altri debiti:			
Carte di credito	1.859	2.247	388
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1.859</b>	<b>2.247</b>	<b>388</b>

### Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	151.824	113.183	-38.641
Anticipi da clienti	31.454	46.723	15.269
- altri	120.370	66.460	-53.910
<b>Totale acconti</b>	<b>151.824</b>	<b>113.183</b>	<b>-38.641</b>

### Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	11.018.255	11.635.806	617.551
Fornitori entro esercizio:	5.043.241	6.580.461	1.537.220
- altri	5.043.241	6.580.461	1.537.220
Fatture da ricevere entro esercizio:	5.975.013	5.055.345	-919.668
- altri	5.975.013	5.055.345	-919.668
Arrotondamento	1		
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>11.018.255</b>	<b>11.635.806</b>	<b>617.551</b>

### Debiti verso controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
DEBITI VERSO REGIONE	1.156.078	1.162.479	6.401

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Arrotondamento			
Totale debiti verso imprese controllanti	1.156.078	1.162.479	6.401

### Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	188.958	229.869	40.911
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	9.590	7.586	-2.004
Addizionale comunale	172	421	249
Addizionale regionale	562	1.272	710
Imposte sostitutive	811	-4.034	-4.845
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	200.093	235.114	35.021

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	201.374	193.023	-8.351
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.173	31.508	335
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	232.547	224.531	-8.016

### Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.063.946	1.256.682	192.736
Debiti verso dipendenti/assimilati	191.196	157.096	-34.100
Debiti verso amministratori e sindaci	897	897	
Debiti verso soci	3.000	2.000	-1.000
Altri debiti:			
- altri	868.853	1.096.689	227.836
Totale Altri debiti	1.063.946	1.256.682	192.736

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	2.247	2.247
Debiti verso altri finanziatori	1.301.780	1.301.780
Acconti	113.183	113.183
Debiti verso fornitori	11.635.806	11.635.806
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso imprese controllanti	1.162.479	1.162.479
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	235.114	235.114
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	224.531	224.531
Altri debiti	1.256.682	1.256.682
<b>Debiti</b>	<b>15.931.822</b>	<b>15.931.822</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	2.247	2.247
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	1.301.780	1.301.780
Acconti	0	0	0	0	113.183	113.183
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	11.635.806	11.635.806
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	1.162.479	1.162.479
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti tributari	0	0	0	0	235.114	235.114
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	224.531	224.531
Altri debiti	0	0	0	0	1.256.682	1.256.682
<b>Totale debiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15.931.822</b>	<b>15.931.822</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine, di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono finanziamenti da parte di soci (art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile).

## Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	3.329.208	(11.077)	3.318.131
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>3.329.208</b>	<b>(11.077)</b>	<b>3.318.131</b>

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	3.329.208	3.318.131	-11.077
- altri	3.329.208	3.318.131	-11.077
<b>Totali</b>	<b>3.329.208</b>	<b>3.318.131</b>	<b>-11.077</b>

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.318.131 (3.329.208 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a:

- Contratti IRU (Indefeasible right of use) con operatore di telecomunicazioni EOLO SpA su circuiti trasmissivi su infrastrutture di telecomunicazioni ;
- Canoni di connettività verso Telecom Italia SpA;
- Concessione in uso pluriennale di siti POP con funzioni di Data Center ad operatori privati;
- Altre prestazioni di servizio

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	27.844.332	28.196.014	351.682	1,26
Variazioni lavori in corso su ordinazione	717.526	-1.055.934	-1.773.460	-247,16
Altri ricavi e proventi	540.398	618.039	77.641	14,37
<b>Totali</b>	<b>29.102.256</b>	<b>27.758.119</b>	<b>-1.344.137</b>	

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per cessioni di beni	857.764
Ricavi per lavorazioni conto terzi	5.417.896
Ricavi delle prestazioni di servizi bundle	1.665.643
Ricavi per prestazioni di servizio da enti	13.328.653
Ricavi per prestazioni di servizio	6.926.058
<b>Totale</b>	<b>28.196.014</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Regione Emilia-Romagna	28.196.014
<b>Totale</b>	<b>28.196.014</b>

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende

	Valore esercizio prec.	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	156.282	-10.751	145.531
Altri:			
Rimborsi assicurativi	0	613	613

	Valore esercizio prec.	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi da penalità	47.057	216.899	263.956
Sopravvenienze attive	336.975	-129.057	207.918
Proventi diversi	0	0	0
Abbuoni attivi	84	-63	21
totale altri	384.116	88.392	472.508
totale altri ricavi e proventi	540.398	77.641	618.039

La voce Contributi in conto esercizio si riferisce al contributo relativo al progetto europeo RAINBO per Euro 134.119,40 finanziato nell'ambito del programma europeo LIFE e a contributi da privati a parziale copertura dei costi relativi al processo di qualificazione per Euro 11.412..

Le sopravvenienze attive si riferiscono prevalentemente a rettifiche su ricavi per Euro 144.539,65 e a rettifiche di costi per Euro 63.378,88.

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.121.960	1.563.685	441.725	39,37
Per servizi	14.051.697	11.948.176	-2.103.521	-14,97
Per godimento di beni di terzi	1.088.259	928.810	-159.449	-14,65
Per il personale:				
a) salari e stipendi	3.449.504	3.584.623	135.119	3,92
b) oneri sociali	1.070.740	1.097.994	27.254	2,55
c) trattamento di fine rapporto	189.268	161.368	-27.900	-14,74
d) trattamento di quiescenza e simili	43.198	46.283	3.085	7,14
e) altri costi	3.995	3.310	-685	-17,15
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.667.588	1.482.542	-185.046	-11,10
b) immobilizzazioni materiali	5.416.435	6.027.577	611.142	11,28
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	401.422	248.656	-152.766	-38,06
Arrotondamento				

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Totali	28.504.066	27.093.024	-1.411.042	

#### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 14.051.697 (€ 11.529.399 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita,

	Valore es. preced.	Variazione	Valore es. corrente
Trasporti	2.237		1.240
Lavorazioni esterne	11.532.976		8.893.366
Energia elettrica	384.975		499.434
Spese di manutenzione e riparazione	6.081		82.826
Servizi e consulenze tecniche	1.458.167		1.406.154
Compensi agli amministratori	35.160		35.160
Compensi a sindaci e revisori	48.952		48.952
Pubblicità	0		
Spese e consulenze legali	87.236		118.290
Spese telefoniche	25.647		47.385
Assicurazioni	55.946		70.608
Spese di rappresentanza	9.524		7.453
Spese di viaggio e trasferta	119.013		138.688
Altri	286.052		593.930
Totale	14.051.697		11.948.176



Gli "Oneri diversi di gestione" si riferiscono prevalentemente a:

- imposte di Bollo, Imposte di registro e altre imposte e tasse per Euro 75.893;
- sopravvenienze passive indeducibili per Euro 108.104 di cui:
- per maggiori costi su esercizi precedenti Euro 33.692,00 ;
- minori ricavi su esercizi precedenti per Euro 75.412,00;
- altri oneri per Euro 64.659

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Prestiti obbligazionari</b>	0
<b>Debiti verso banche</b>	0
<b>Altri</b>	12.426
<b>Totale</b>	12.426

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					273	273
Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali					47.056	47.056
Altri interessi attivi						
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale/misto						
Altri proventi						
<b>Totali</b>					<b>47.329</b>	<b>47.329</b>

La voce altri interessi attivi si riferisce prevalentemente a interessi derivanti dalla applicazione del principio del costo ammortizzato su finanziamenti a tasso zero.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. non si sono verificati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	391.086	-120.799	-30,89	270.287
Imposte relative a esercizi precedenti	28.351	-28.236	-99,59	115
Imposte differite				
Imposte anticipate	-168.414	59.095	-35,09	-109.319
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
<b>Totali</b>	<b>251.023</b>	<b>-89.940</b>		<b>161.083</b>

### Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>						
Spese manutenzioni eccedenti							
Spese pubblicità e propaganda							
Spese studi e ricerche							
Emolumenti amministratori non corrisposti							
Perdite su cambi							
Accantonamento a fondi svalutazione crediti		327.012				327.012	
Interessi passivi non dedotti ed eccedenza ROL							
Amm.to avviamento e marchi		2.324.604	2.324.604	391.823	391.823	2.716.427	2.716.427



	IRES	IRAP
<b>Differenze temporanee nette</b>	391.823	381.823
<b>B) Effetti fiscali</b>		
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio</b>	(636.388)	(90.660)
<b>Imposte differite (anticipate) dell'esercizio</b>	(94.038)	(15.281)
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	(730.426)	(105.941)

## Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	699.998	
Onere fiscale teorico %	24	168.000
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- altre		
<b>Totale</b>		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi		
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti		
- altre	391.823	
<b>Totale</b>	391.823	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti		
- utilizzo fondo rischi		
- rivalutazione immobilizzazioni		
- quota plusvalenze rateizzate		
- emolumenti amministratori corrisposti		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
<b>Totale</b>		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- IMU	126	
- spese autovetture	25.558	
- sopravvenienze passive	108.104	

Descrizione	Valore	Imposte
- spese telefoniche	9.477	
- multe e ammende	358	
- costi indeducibili	1.054	
- altre variazioni in aumento	1.826	
- deduzione IRAP	-7.620	
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili		
- altre variazioni in diminuzione	-377.918	
<b>Totale</b>	<b>-239.035</b>	
Imponibile IRES	852.786	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		204.669
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

### Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico, entrambi al lordo del credito d'imposta ex L.190/2014 pari a Euro 0.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP ( A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	5.558.673	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing		
- IMU	126126	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali		
- ammortamento avviamento eccedente quota fiscale	108.104	
- altre voci	158.178	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci		
<b>Totale</b>	<b>5.825.081</b>	
Onere fiscale teorico %	4,82	280.769
Deduzioni:		
- INAIL	12.915	

Descrizione	Valore	Imposte
- Contributi previdenziali	892.262	
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo	156.669	
- Altri costi	3.793.688	
<b>Totale</b>	<b>4.855.534</b>	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
<b>Totale</b>		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile	391.823	
- altre voci		
<b>Totale</b>	<b>391.823</b>	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- quota plusvalenze rateizzate		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
<b>Totale</b>		
Imponibile IRAP	1.361.370	
IRAP corrente per l'esercizio		65.618
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

## Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	699.998	24,00	560.173	24,00
Maggiorazione IRES				
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale				
Redditi esenti				
Dividendi				
Costi indeducibili	927263	18,46	927.750	39,75
Altre differenze permanenti	-267392	-16,02	-297.310	-12,74
<b>Aliquota fiscale media effettiva</b>		<b>26,44</b>		<b>51,01</b>



## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	23
Impiegati	50
Operai	0
Altri dipendenti	0
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>76</b>

Nel corso del 2018, la società ha di fatto operato con 75 risorse. Infatti dei suddetti 76 dipendenti, una risorsa è distaccata presso il CUP2000 S.c.p.A., una risorsa è in aspettativa e una risorsa della Regione Emilia-Romagna è stata posta in comando presso Lepida S.p.A..

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.160	29.952
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS SPA per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0



Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>19.000</b>

Nel compenso per la revisione legale è compreso anche l'asseverazione dei crediti e dei debiti verso i nostri Enti-Soci ex art. dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	65.526	65.526.000	65.526	65.526.000
<b>Totale</b>	<b>65.526</b>	<b>65.526.000</b>	<b>65.526</b>	<b>65.526.000</b>

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
<b>Impegni</b>	<b>0</b>
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
<b>Garanzie</b>	<b>108.000</b>
di cui reali	0
<b>Passività potenziali</b>	<b>0</b>

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate nell'ambito dell'istituto dell'inhouse providing di cui all'art. 5 D.lgs 50/2016. A tal fine si precisa che la caratterizzazione di LepidaSpA come società in-house e strumentale dei propri Enti (soci), comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. LepidaSpA ha, pertanto, operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti i Ricavi

complessivi vanno imputati per circa il 47% alla Regione Emilia-Romagna, in diminuzione rispetto allo scorso anno, per circa il 36,5% agli altri soci, mentre il restante 16,50% è imputabile a soggetti terzi. In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare per quanto riguarda i servizi a listino si evidenzia che viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio si rileva che con decorrenza 1/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida Scpa. Processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in house, che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera n° 924/2015, in coerenza con la legge di stabilità 2015 n° 190/2014. La Regione Emilia-Romagna aveva delineato il percorso di fusione tra LepidaSpA e Cup2000 ScpA nelle DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1194/2017, 1419/2017 (quest'ultima relativa al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 175/2016). Con la legge regionale n° 1 del 16 marzo 2018 è stato dato il via al ridisegno del panorama delle partecipate in Emilia-Romagna nel nome sia della razionalizzazione della spesa sia della ulteriore valorizzazione delle competenze, tutelando professionalità e occupazione. La Legge Regionale n. 1/2018 all'art. 11 "Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a." prevede: "Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida s.p.a. di cui all'articolo 10 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a.. A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida s.p.a. in società consortile per azioni." Con la fusione fra CUP 2000 Scpa e Lepida Spa viene di fatto creato il polo nel comparto dell'Ict – Information and communications technology, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, digitale e web - e il rafforzamento, fra gli altri, di due obiettivi: l'implementazione dei servizi sanitari e di welfare attraverso le nuove tecnologie (basti pensare al sistema informatizzato di prenotazione di visite, esami e prestazioni, e al Fascicolo sanitario elettronico) e l'infrastrutturazione digitale dei territori.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Emilia-Romagna. Ai sensi dell' art. 2497 bis, comma 4 c.c., si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DATI DI RENDICONTO ANNO 2017			
Entrate	Competenza	Spese	Competenza
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	82.237.507,65	Disavanzo di amministrazione	1.543.974.254,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C /CAPITALE	435.223.579,85	Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	524.768.800,91
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.042.216.591,26	Missione 2 Giustizia	0,00
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.798.966.470,23	Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	3.227.172,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	688.365.899,89	Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	78.249.219,49
TITOLO 3 Entrate extratributarie	290.408.416,64	Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	55.415.624,25
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	255.313.440,60	Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.622.868,31
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	301.117.628,08	Missione 7 Turismo	108.018.269,14
TITOLO 6 Accensione prestiti	1.522.987.835,60	Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.322.407,33
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere		Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	139.756.651,98
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.860.003.488,64	Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	746.455.958,81
		Missione 11 Soccorso civile	70.574.287,83
		Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	163.829.913,94
		Missione 13 Tutela della salute	9.137.032.251,39
		Missione 14 Sviluppo economico e competitività	211.606.421,34
		Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	244.741.354,19
		Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	96.493.387,00
		Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	42.362.664,16
		Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	33.717.905,62
		Missione 19 Relazioni internazionali	4.536.927,89
		Missione 20 Fondi e accantonamenti	1.072.062.990,80
		Missione 50 Debito pubblico	19.967.588,93
		Missione 60 Anticipazioni finanziarie	100.000,00
		Missione 99 Servizi per conto terzi	3.860.003.488,64
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>18.276.840.408,44</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>18.276.840.408,44</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2018 riferibili alla previsione normativa:

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
COMIUNE CREVALCORE	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	2.998,00
COMUNE ALBARETO	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	2.211,50
COMUNE DI ARGENTA	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	27.594,50

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
COMUNE DI BONDENO	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	40.465,00
COMUNE DI CASTENASO	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	6.930,00
COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	3.115,00
COMUNE DI RAVENNA	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	7.550,00
COMUNE DI SCANDIANO	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	4.765,00
COMUNE DI VIGARANO MAINARDA	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	12.500,00
COMUNE PORTO CORSINI	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	6.426,75
FONDAZIONE ALBERTO MAGNO	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	2.750,00
FONDAZIONE ELIDE MALAVASI	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	4.065,00
ISTITUTO COMPRENSIVO NOVELLARA	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	9.530,00
ISTITUTO COMPRENSIVO SCARPI	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	2.100,00
ISTITUTO SUPERIORE FERRARI	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	465,00
SCUOLE CENTO	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVEST	8.999,00
SCUOLA BERENINI	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	5.965,00
SCUOLA CARRARA NOVELLARA	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	1.815,00
SCUOLA COMUNE DI CENTRO	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	9.000,00
SCUOLA RIVERGARO	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	4.060,00
SCUOLA VARANO	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	2.560,50
SCUOLE CASTEL MAGGIORE	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	14.185,00
SCUOLE CASTELLO D'ARGILE	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	6.868,00
UNIONE EUROPEA	PROGRAMMA LIFE - PROGETTO RAINBO	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO	271.062,40
UNIVERSITA' DI MODENA	PROGETTO TRAFAIR	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO	33.982,50
VALSAMOGGIA	PROGETTO SCHOOLNET	CONTRIBUTO C/INVESTIMENTO	9.730,00
TOTALE		501.693,15	

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	26.946
- a Riserva straordinaria	511.969
Totale	538.915

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

BOLOGNA,

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signor Alfredo Peri

Gli Amministratori:

Dott.ssa Valeria Montanari

Dottor Antonio Santoro

”Il sottoscritto Federico Natalucci, ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”

**LEPIDA S.C.P.A.**

Sede legale via della Liberazione, 15- Bologna (Bo)

C.F. e numero iscrizione al Registro imprese di Bologna 027708991204

Capitale Sociale € 69.881.000 i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

All'Assemblea degli azionisti della società Lepida S.c.p.A.

**Premessa**

Preliminarmente si dà atto che il presente Collegio Sindacale è stato nominato in data 12/10/2018, con decorrenza 1/1/2019, in esito al procedimento di fusione con CUP 2000 S.C.P.A..

Questo Collegio, di cui fa parte anche la dottoressa Mara Marmocchi in continuità con l'organo precedente a cui erano affidate le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del C.C., ha, pertanto, preso atto della attività svolta dall'organo di controllo in carica nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed ha scambiato con esso le necessarie informazioni, di cui si dà debito conto nella presente relazione.

Il Collegio ha infine preso atto della motivata decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di utilizzare il maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

**Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, attestiamo che l'attività svolta dal Collegio Sindacale si è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata, sia dal precedente che dall'attuale Collegio, l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il medesimo organo.

**1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Vi diamo atto che il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Vi diamo atto che il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Vi confermiamo che il Collegio Sindacale ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha avuto osservazioni particolari da riferire.

Il presente Collegio ha incontrato la Società di Revisione anche per lo scambio di informazioni previsto dall'art. 2409 septies C.C. e non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Nella presa visione dei verbali delle sedute e della Relazione Annuale dell'Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si è acquisita conoscenza e si è vigilato, per quanto di competenza dei Sindaci, così come lo ha fatto il precedente Collegio, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Si è acquisita conoscenza e si è vigilato, per quanto di competenza dei Sindaci, così come lo ha fatto il precedente Collegio, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute, né a noi Sindaci né al Collegio Sindacale in carica fino al 31/12/2018, denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale in carica pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi né per quanto riguarda l'attività da noi svolta né per quanto riguarda l'attività svolta dal precedente Collegio Sindacale, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 845.964 .

Vi diamo atto che nessuna rivalutazione dei beni è stata effettuata nel presente bilancio.

La revisione legale è affidata alla società di revisione PriceWaterHouse spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; relazione che, non evidenziando rilievi per





deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, rilascia un giudizio finale positivo.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, da noi Sindaci e dai precedenti in carica nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Bologna, 15 aprile 2019

Il collegio sindacale

Alessandro Sacconi, Presidente



Antonella Masi, Sindaco effettivo



Mara Marmocchi, Sindaco effettivo





## ***Relazione della società di revisione indipendente*** *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della  
Lepida ScpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lepida ScpA (già Lepida SpA, di seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Altri Aspetti***

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

A seguito della fusione per incorporazione della società Cup2000 ScpA, avvenuta con atto di fusione datato 19 dicembre 2018 ed effetti dall'1 gennaio 2019, la Società ha redatto anche il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 dell'incorporata. Tale bilancio d'esercizio viene presentato come allegato alla nota integrativa del bilancio d'esercizio di Lepida ScpA al 31 dicembre 2018. Il giudizio sul bilancio della Società non si estende a tali dati.

---

#### ***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuizzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

### ***Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli Amministratori della Lepida ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti  
(Revisore legale)

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

## PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 25/03/2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## 1. DEFINIZIONI

### 1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.



INDICE	Calcolo	Commento
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
<b>Indice di indebitamento</b>	[ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>	[ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti ] / A) Patrimonio Netto	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda
<b>Indice di disponibilità</b>	[ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)
<b>Indice di copertura primario</b>	[ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
<b>Indice di copertura secondario</b>	[ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.
<b>Indice di tesoreria primario</b>	[ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine
<b>R.O.E.</b>	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa

<b>R.O.I.</b>	[ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
<b>R.O.S.</b>	[ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
<b>R.O.A.</b>	[ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

## 2.2. Indicatori prospettici

La Società non ha individuato indicatori specifici per l'analisi prospettica ma monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione del budget annuale e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

## 3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento

recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

### 1. LA SOCIETÀ

### 2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è rappresentato Enti pubblici. Socio di maggioranza relativo è Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul sito della Società ed è riportato nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio. La società opera con i propri soci secondo il modello in house providing e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

### 3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	35.160,00 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Valeria Montanari	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2021

Antonio Santoro	Consigliere CdA	2.500,00 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
-----------------	-----------------	-----------------	---

#### 4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alessandro Sacconi	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Mara Marmocchi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021

La revisione dei bilanci 2018 è affidata rispettivamente alle società PriceWaterhouseCooper per lepida e Ria-Grant Thorton per CUP 2000. L'incarico revisione legale dei conti giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

#### 5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

Società	Dipendenti	31/12/2018	31/12/2017
	Tempi indeterminati	499	500
	Tempi determinati	15	6
<b>CUP 2000 Scpa</b>	<b>Totale Dipendenti</b>	<b>514</b>	<b>506</b>
	Tempi indeterminati	75	71

	Tempi determinati	1	2
<b>Lepida Spa</b>	<b>Totale Dipendenti</b>	<b>76</b>	<b>73</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>590</b>	<b>579</b>

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e al 30/09/2018 dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

L’organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente <https://www.lepida.net/societa-trasparente>.

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. ANALISI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

L’analisi per Lepida Scpa viene condotta sulle due società (LepidaSpa e CUP2000 ScpA) oggetto della fusione del 01/01/2019.

#### Indici

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Soglia di Allerta
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>					
CUP 2000	429,97 %	344,71 %	276,12%	233,25%	<25%
Lepida	124,00%	120,67%	117,57%	117,60%	<25%
<b>Indice di indebitamento</b>					
CUP2000	0,6773	0,6539	0,6674	0,6922	>4

Lepida	0,29	0,31	0,36	0,26	>4
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>					
CUP 2000	0	0	0,2358	0	>3
Lepida	0,77	0,9	0,6	0,3	>3
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>					
CUP 2000	32,27 %	34,61 %	33,26%	30,78%	<20%
Lepida	77,30%	76,49%	73,63%	79,27%	<20%
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>					
CUP 2000	0,07 %	0,08 %	0,09%%	0,09%	>5%
Lepida	0,04%	0,16%	0,05%	0,01%	>5%
<b>Indice di disponibilità</b>					
Cup 2000	173,51 %	177,81 %	169,38%	161,65%	<100%
LEPIDA	178,36%	168,11%	168,46%	178,25%	<100%
<b>Indice di copertura primario</b>					
CUP2000	4,39	3,51	2,80	2,37	<0,25
Lepida	1,24	1,21	1,18	1,18	<0,25
<b>Indice di copertura secondario</b>					
CUP 2000	6,47	5,08	4,10	3,89	<1
LEPIDA	1,2657	1,2341	1,2426	1,2124	<1
<b>Indice di tesoreria primario</b>					
CUP 2000	173,51 %	177,81 %	168,38%	161,65%	<90%
LEPIDA	178,21%	162,49%	166,66%	173,48%	<90%

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Soglia di Allerta
<b>R.O.E.</b>					
CUP 2000	0,13 %	0,07 %	18,84%	15,36%	negativo
LEPIDA	0,79%	0,46%	0,68%	0,30%	negativo
<b>R.O.I.</b>					
CUP 2000	8,44 %	9,19 %	9,15%	6,45%	negativo
LEPIDA	0,75%	0,67%	0,7%	0,1%	negativo
<b>R.O.S.</b>					

CUP 2000	0,24 %	0,55 %	5,12%	3,82%	negativo
LEPIDA	2,31%	2,11%	1,11%	0,44%	negativo
<b>R.O.A.</b>					
CUP 2000	0,47 %	0,97 %	8,85%	7,58%	negativo
LEPIDA	0,75%	0,67%	0,58%	0,50%	negativo

#### Valutazione dei risultati.

L'analisi degli indici della Lepida Scpa è stata condotta sui bilanci delle Società oggetto di fusione.

#### Lepida Spa

Lepida Spa negli ultimi 4 anno ha sempre chiuso bilanci in positivo, non si sono registrate variazioni significative negli indici di redditività nel corso del periodo di osservazione. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

Cup 2000 Scpa negli ultimi 4 anno ha sempre chiuso bilanci in positivo, la variazione negli indici di redditività è imputabile alla trasformazione in società consortile a partire dal 01/09/2016. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Buona copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

#### 6.2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, enti pubblici, e in relazione del rating della società presso il sistema bancario. Deve essere comunque mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli enti soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della società. La lettura degli indici di bilancio, delle due società che hanno costituito

la nuova LepidaScpa, evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”*

*In base al co. 4: “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

*In base al co. 5: “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”. Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:*

<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Strumenti adottati</i>	<i>Motivi della mancata integrazione</i>
<i>Art. 6 comma 3 lett. a)</i>	Regolamenti interni	La Società ha adottato : il regolamento norme di trasparenza e di Gestione, che contiene: - regolamento per l'acquisto di beni,	



		<p>servizi e lavori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamento albo fornitori;</li> <li>- regolamento acquisti spese modico valore</li> <li>- regolamento per il conferimento degli incarichi professionali</li> <li>- regolamento per il reclutamento del personale</li> <li>- regolamento incentivi ai direttori</li> </ul> <p>Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale.</p>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 9001 e 27000; gli audit del Odv nell'ambito del MOG 231; dalla società di revisione nell'ambito della revisione legale dei conti.	<i>La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo</i>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;</li> <li>- Codice Etico;</li> <li>- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;</li> </ul>	
Art. 6 comma 3 lett.	Programmi di	La Società ha adottato il	<i>La Società non</i>

d)	responsabilità sociale	codice etico	<i>ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</i>
----	------------------------	--------------	--

*Bologna, 25/03/2019*

*Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.*